ABBIAMO SCELTO

SOCIETÀ & COSTUME

GILDA

«Dive... oggi... domani»: le foto di Bruno Oliviero

Da trent'anni Bruno Oliviero *(foto)* immortala con creatività le star del mondo dello spettacolo, tanto che viene definito il fotografo delle Dive. Ora si presenta con una mostra dedicata a quindici star notissime accanto a trenta volti nuovi.Da Ornella Muti, ritratta per la prima volta da Bruno Oliviero all'età di quattordici anni, a Sophia Loren. Da Claudia Cardinale ad Edwige Fenech, da Vittoria Belvedere ad Alba Parietti fino ad Anna Falchi, Martina Colombari e Claudia Pandolfi. Per arrivare alle dive del momento, simbolo di un concetto di divismo che cambia: Federica Villani e Alessia Ventura, Luciana Francioli, Moran Antias, Emanuela Morini, e Francesca D'Auria.

GILDA, via Mario De' Fiori, 97 tel 06.6784838

TREVIGNANO

Festa di Carnevale al Parco Giochi

Il Comune di Trevignano Romano organizza oggi una «Festa di tutti i bambini». L'appuntamento è alle 14.30 presso il Parco Giochi di Trevignano recentemente inaugurato. Il tema della festa è la multiculturalità. Artisti e musicisti rappresentanti i diversi continenti presentati da un folletto narratore che viaggerà idealmente a bordo di una mongolfiera colorata, risponderanno alle domande dei bambini che potranno così venire a contatto - in maniera divertente e giocosa - con usi, costumi, musiche, favole, leggende e culture di altre nazioni.

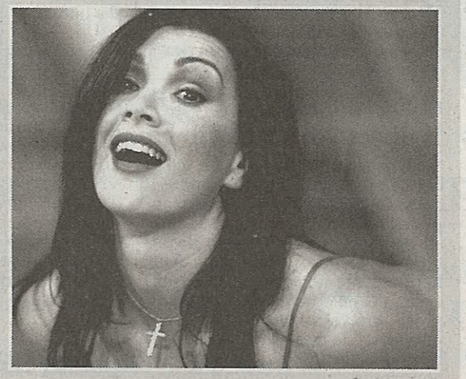
FRASCATI

«Uno sguardo nel passato» tra antiquariato e piatti tipici

Frascati, il piacere dell'antico in piazza. Domani in centro si svolge la manifestazione «Uno sguardo nel passato», organizzata dall'associazione Arca, Antiquari riuniti Castelli romani. È una mostra mercato all'aperto di arte, artigianato artistico ed etnico, antiquariato, oggettistica da collezione, rarità e curiosità d'altri tempi e si svolge ogni prima domenica del mese. «Uno sguardo nel passato» è un'occasione anche per gustare i prodotti dell'enogastronomia locale. Nell'ambito della manifestazione infatti si svolge il nuovo appuntamento con «De gustibus»: degustazioni gratuite guidate promosse dall'Associazione antiche osterie di Frascati.

TENDENZE

L'ATTRICE Anche Francesca Neri non si sottrae al fascino della collanina con la croce



GIOIELLI Stefania Orlando, a sinistra, e Luisa Corna esibiscono le loro croci al collo

Croce e delizia al cuor

Non si spegne la moda lanciata da Madonna 20 anni fa

Ai maschietti un orologio, alle femminucce una collanina con il crocifisso. Chissà che fine hanno fatto quegli orologi, qualcuno resiste ancora al polso non più bambino, altri giacciono in un cassetto, sostituiti da cronometri ipertecnologici. Diversa invece la sorte del crocifisso. Forse non sarà lo stesso, quello della Prima Comunione, ma non importa. Vent'anni fa a proporlo, provocatoriamente, è stata la pop star Madonna. Oggi è tornato di moda, circonda il collo di donne semplici e di grande successo. Basta fare una passeggiata per le vie del centro e dare uno sguardo alle vetrine per accorgersi che tra i ciondoli più in voga c'è la croce. Ritorna prepotentemente sulla scena della moda e del gioiello per essere riscoperta, reinterpretata e fare tendenza.

Il top model Franklin Santana, ora disegnatore di gioielli racconta: «Nella mia carriera ho viaggiato tantissimo e di ogni paese in cui sono stato ho collezionato croci tipiche. Da queste mi sono ispirato per realizzare le mie creazioni». Le attuali croci sul mercato sono un pout pourry di religioni e di emblemi culturali diversi che riescono a fondersi con grande naturalezza, perché realizzate e spesso indossate solo per moda e non per un particolare credo. Stefania Orlando, conduttrice de «I Fatti Vostri», rivela: «Ho sempre avuto una croce grande ma non l'ho mai indossata, mi sembrava di mischiare sacro e profano: una croce su una scollatura. Ora è di moda e riesco a portarla come un qualsiasi gioiello, sono cattolica e non la userei mai con valore demistificante». La pensano come lei quasi tutte le fautrici della crossmania.

Grande, piccola, preziosa o no, la croce è ormai, al di là del suo significato simbolico, un must della gioielleria che ne valorizza il potenziale decorativo. Il Damiani Group per i suoi quattro marchi (Alfieri, Bliss, Damiani e Salvini) ha realizzato diversi modelli di croce. Questi gioielli nascono per un pubblico che non li indossa con intento dissacrante ma che ha la consapevolezza di indossare un bijou di prestigio. Per una croce firmata Damiani bisogna essere pronti a spendere un intero stipendio (dai 1950 a 5950 euro). La crazy cross di Bliss con piccoli brillantini nasce invece per un pubblico più giovane ed ha anche un costo più accessibile tra i 395 e i 795 euro.

Chopard, altra grande boutique di gioielli, ha proposto per la sua collezione di croci il diamante nero e i diamanti mobili, L'idea per la creazione di un oggetto così prezioso, (dai 2000 agli 8000) euro nasce dalla grande richiesta di clienti abituati allo stile esclusivo della boutique. E per le teenager di tendenza, che possono solo sognare una croce griffata, le profumerie e le bigiotterie propongono croci in argento e in acciaio i cui prezzi si aggirano da un minimo di 30 euro ad un massimo di 150.

Alessandra Bisceglia

LA RELIGIOSA

«Un bel simbolo»

Appassionata di calcio, generosa, supertifosa della Lazio, suor Paola, certamente non vorrebbe mai veder dipinto il suo crocifisso dei colori bianco e celeste.

È così, suor Paola?

«Certo, lo sport, quando è lealtà, è un dono del Signore. In realtà forse noi ignoriamo il mistero che si nasconde dietro un talento, tuttavia possiamo provare il valore della gioia quando, come si dice, la nostra squadra del cuore vince. Ma il crocifisso è il simbolo di un gesto di amore, non fa nulla che era di legno. Il crocifisso ha ben poco a che fare con il campionato di calcio».

TIFOSA Suor Paola

Eppure ha visto che da qualche tempo è tornato di moda. Lo indossano moltissime donne, anche di successo. Gioiellieri famosi lo realizzano in materiali pregiati e in forme incantevoli. Non le piacciono?

«Un crocifisso è un crocifisso, il materiale e la forma non contano nulla. Conta invece lo spirito, il valore».

E qual è lo spirito di questa moda?

«Portare la croce vuol dire condividere le idee cristiane, credere nella nascita, morte e resurrezione di Gesù e questo da sempre. Non so spiegare il perchè della moda, tuttavia mi piace pensare che le donne che lo indossano considerino questo simbolo almeno come portafortuna. Forse non è granchè, ma Dio da noi vuole tanto, spesso però sa accontentarsi di poco».

A. B.